



NETWORK GIOVANI

FORMAZIONE, RETE E VISIONE PER IL FUTURO DELLA PROFESSIONE

Un modello formativo replicabile investe nella comunicazione strategica e rilancia il ruolo dell'ingegnere nella società

PAG. 12

Formazione, rete e visione per il futuro della professione

Il Network Giovani Ingegneri costruisce un modello formativo replicabile, investe nella comunicazione strategica e rilancia il ruolo dell'ingegnere nella società

Il 28 marzo, presso la sede del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) a Roma, il Network Giovani Ingegneri ha dato vita a un inedito spazio formativo, con l'obiettivo di sperimentare una nuova proposta didattica focalizzata sul tema dell'intelligenza artificiale (IA): un workshop intensivo capace non solo di rendere edotto ogni professionista sui principi base dell'IA, ma in grado soprattutto di fornire competenze pratiche sull'utilizzo di differenti tool di IA tramite esempi ed esercizi pratici.

L'idea di un workshop così articolato ha preso forma a seguito di una riflessione approfondita durante gli incontri dell'Officina Next Gen Tech. Tale iniziativa è stata concepita con l'obiettivo di rendere accessibili, anche ai professionisti meno avvezzi alle tecnologie emergenti, i principali tool di IA, consolidando una solida base di conoscenze indispensabili nel panorama ingegneristico contemporaneo, a prescindere dal settore di appartenenza.

COMPETENZE IN IA

Per assicurare la coerenza e la validità dell'idea, l'Officina Next Gen Tech ha sottoposto un questionario ai delegati del Network sul tema dell'IA. I risultati hanno evidenziato alcuni dati particolarmente significativi: circa il 30% dei partecipanti ha dichiarato di non disporre di conoscenze di base sull'IA e, contestualmente, una percentuale rilevante di delegati - si attesta attorno al 75-80% - ha manifestato un forte interesse per l'acquisizione di competenze in questo ambito, ma pochissimi di loro la integrano nella propria attività lavorativa (36% mai, 22% raramente, 36% occasionalmente). Inoltre, ben l'80% dei rispondenti ha riconosciuto l'importanza di integrare momenti teorici con attività pratiche, ritenendoli essenziali per un veloce e concreto apprendimento delle tematiche tecnologiche. Tali feedback suggeriscono che, su larga scala, l'intero scenario ingegneristico necessita e auspica un aggiornamento sulle tecnologie dell'informazione, dimostrando come l'innovazione in ambito IA non sia soltanto un'opportunità, ma una vera e propria esigenza strategica.

L'esperienza pratica svolta durante il workshop ha ricevuto riscontri estremamente positivi da parte dei partecipanti. Gli stessi delegati hanno segnalato la chiarezza delle spiegazioni teoriche e l'efficacia degli esercizi pratici, ritenuti sufficientemente esaurienti per colmare alcune



lacune relative all'utilizzo quotidiano degli strumenti IA. Un ruolo fondamentale in questo percorso è stato svolto dal Prof. Roberto Magnani, dell'ENIA, la cui autorevole esperienza ha rappresentato un sostegno inestimabile. Il Prof. Magnani, con una carriera che si estende per oltre due decenni nell'ambito dell'automazione e delle tecnologie emergenti, è riconosciuto per il suo contributo nel campo dell'IA sia a livello accademico che nelle collaborazioni con enti di ricerca. La sua comprovata esperienza, testimoniata da numerosi studi e progetti innovativi, lo rende un punto di riferimento imprescindibile per il confronto sulle nuove frontiere della tecnologia applicata alla professione ingegneristica.

UN WORKSHOP DA REPLICARE

Il risultato ottenuto è stato determinante per stimolare ulteriori ambizioni da parte dell'Officina Next Gen Tech, supportata dai delegati CNI Ing. Domenico Condeli e Ing. Irene Sassetti: non si tratta semplicemente di un esperimento isolato, bensì di un modello formativo da riproporre su scala nazionale. L'obiettivo è quello di rendere l'evento replicabile nei Consigli di tutti gli Ordini territoriali, inizialmente rivolto all'alfabetizzazione dei consiglieri e, successivamente, degli iscritti. In questo contesto, il Network si propone come un "acceleratore" del processo di aggiornamento e formazione, offrendo il proprio supporto agli Ordini che intendessero adottare e integrare il format all'interno delle proprie iniziative formative. Nel complesso, l'iniziativa ha rappresentato un autentico volano per rendere gli ingegneri consapevoli della rilevanza, della vastità e delle potenzialità offerte dall'IA. Per questo motivo, la proposta di diffusione sul "Giornale dell'Ingegnere" rappresenta un invito a tutti gli Ordini territoriali

a cogliere l'iniziativa, integrandola all'interno dei propri programmi di formazione.

È evidente che un percorso di alfabetizzazione rapida e approfondita, capace di coniugare le esigenze di una formazione teorico-pratica, possa giocare un ruolo determinante per il futuro del mondo ingegneristico. I dati del questionario, che riflettono un ampio consenso e l'urgenza di aggiornamento, indicano che l'intero settore ha bisogno di un'azione coordinata per governare in maniera consapevole e strategica le tecnologie emergenti. Grazie alla vicinanza del Network Giovani Ingegneri, al contributo esperto dell'ENIA e l'incondizionato supporto di Fondazione e del CNI, sono state gettate le basi per un processo di formazione che, se adottato su scala più ampia, potrà costituire un importante strumento per il progresso e l'innovazione in ambito ingegneristico.

Il workshop rappresenta, dunque, non solo un'esperienza formativa di successo, ma anche un modello replicabile che potrà fungere da catalizzatore per una più ampia diffusione delle competenze digitali, essenziali per affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione. Un invito a non fermarsi qui, bensì a proiettarsi verso obiettivi più ambiziosi: educare, aggiornare e preparare il corpo professionale a dominare un settore destinato a cambiare profondamente il nostro modo di progettare e sviluppare soluzioni innovative.

PIANIFICAZIONE DEL NETWORK

Si è svolta poi sabato 29 marzo la riunione nazionale del Network Giovani Ingegneri, un appuntamento che ha visto la partecipazione dei delegati provenienti da tutta Italia. L'incontro ha rappresentato non solo un'occasione di confronto e scambio, ma anche un momento fondamentale di

pianificazione delle azioni future del Network, con particolare attenzione al ruolo che i giovani ingegneri possono e devono ricoprire all'interno della comunità tecnica e della società civile.

A dare il via ai lavori è stata l'Officina Comunicazione, che ha presentato le nuove direttrici di sviluppo per un approccio comunicativo più efficace e moderno. L'obiettivo è chiaro: valorizzare l'identità e il contributo dei giovani ingegneri, rendendo più attrattiva l'immagine dell'Ordine attraverso linguaggi e strumenti contemporanei, capaci di raggiungere non solo gli iscritti, ma anche i laureandi e i neo-laureati. Si è posto l'accento sulla necessità di una comunicazione coerente con l'evoluzione della professione, evidenziando l'importanza di presidiare piattaforme come Instagram e, in futuro, LinkedIn. Si è sottolineato quanto sia fondamentale garantire un flusso costante di contenuti, in linea con un piano editoriale strutturato.

PROPOSTE E IDEE

Tra le azioni operative delineate: la definizione di un piano editoriale mensile, la creazione di una rete di referenti per officina, l'uso di un gruppo WhatsApp per l'approvazione rapida dei contenuti, la valutazione periodica dei risultati e, ove necessario, un filtro finale da parte dei coordinatori nazionali.

Molto apprezzata anche la proposta dell'Officina Network in Piazza, che ha lanciato l'idea di organizzare una giornata nazionale aperta alla cittadinanza, articolata in eventi pubblici, stand tematici e attività di divulgazione. L'intento è duplice: da un lato avvicinare i cittadini alla figura dell'ingegnere, dall'altro stimolare una nuova narrazione sulla professione, fatta di competenze, impatto sociale e attenzione al territorio. Durante la riunione sono state condivise linee guida dettagliate per la gestione logistica, amministrativa e comunicativa dell'evento, inclusi gli adempimenti per la sicurezza, l'occupazione del suolo pubblico e la promozione tramite gadget e materiali visivi. Le tematiche suggerite spaziano dalla sicurezza (domestica, territoriale e lavorativa) alla valorizzazione delle opere pubbliche, fino a rubriche creative dedicate agli ingegneri celebri.

L'Officina Starter Kit ha presentato un importante progetto in fase di finalizzazione: un documento-guida destinato ai giovani ingegneri in fase di ingresso

nella professione. La guida conterrà informazioni pratiche sull'iscrizione all'Albo, sulle attività ordinistiche, sugli strumenti a disposizione dei professionisti e sarà distribuita sia in formato digitale che cartaceo.

L'iniziativa si propone come strumento utile e concreto, capace di colmare quel vuoto informativo che spesso accompagna i primi passi nel mondo ordinistico.

IN PREPARAZIONE PER IL CONGRESSO NAZIONALE DEI GIOVANI INGEGNERI

L'Officina Congresso ha delineato le due tappe del prossimo Congresso Nazionale dei Giovani Ingegneri. La prima avrà un taglio tecnico rivolto ai colleghi, in concomitanza con le gare sportive. La seconda sarà più divulgativa, con stand tematici e interventi rivolti al grande pubblico.

Tra le idee più innovative emerse, quella di realizzare parte dell'evento su una nave da crociera, così da ridurre gli spostamenti logistici e offrire un'esperienza immersiva e inclusiva. Temi centrali: ingegneria e sport, sicurezza e sistema, energia e intelligenza artificiale.

EVENTI SUL TERRITORIO

L'Officina OPIF (Opere, Progetti, Innovazione, Futuro) ha ribadito la propria autonomia progettuale rispetto alle iniziative del CNI, pur mantenendo uno spirito di collaborazione. La missione è chiara: promuovere eventi a carattere tecnico e operativo su temi di rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e innovazione sociale, da organizzare direttamente dagli Ordini territoriali.

Diversi eventi sono già in fase di pianificazione: a Bologna, ad esempio, si parlerà di riqualificazione delle periferie; a Trento di mobilità sostenibile; a Torino della valorizzazione del Parco del Valentino. Il Network, in questo scenario, si pone come regia coordinatrice, favorendo la condivisione di esperienze e la replicabilità delle buone pratiche. L'Officina Next Gen ha concluso il suo intervento presentando i risultati del recente seminario promosso e apprezzato dai partecipanti, e annunciando la volontà di sviluppare un programma continuativo di formazione tecnica, anche online, rivolto agli Ordini territoriali.

Oltre alla pubblicazione delle slide degli eventi, è stata avviata la mappatura delle competenze tecniche presenti nei vari territori, al fine di coinvolgere professionisti come relatori nei futuri workshop.